

REGIONE PIEMONTE

VALLI CHISONE E GERMANASCA

Alle valli

L'eco delle Valli Valdesi 12-07-1991

L'ambulanza e l'assessore

Domenica 7 luglio, alla festa della Croce Rossa (CR) di Torre Pellice, è stata presentata alla popolazione una nuova autoambulanza dotata di tutti gli strumenti per il soccorso d'urgenza e la rianimazione. E' costata 136 milioni, tutti offerti dalla gente alla locale sezione della Croce Rossa, che da tempo aveva tra i suoi obiettivi quello dell'acquisto di questo mezzo.

L'ambulanza non potrà essere usata perché « il progetto dell'USSL 43 è del tutto avulso da ogni forma di programmazione regionale e nazionale », come scrive l'assessore regionale Eugenio Maccari in una lettera del 27 giugno scorso, trasmessa via fax all'USSL 43 solo il 6 luglio alle 8 del mattino, quando era impossibile bloccare la festa di inaugurazione del nuovo servizio.

La gente accorsa per la festa ha salacemente commentato la decisione dell'assessore regionale e si è aperto un ennesimo scontro tra quest'ultimo e i responsabili dell'USSL 43. Uno scontro fatto di interpretazioni delle leggi. Per Maccari la convenzione tra l'USSL e la CR per l'utilizzo dell'ambulanza è in contrasto con le leggi sanitarie e regionali che regolano il soccorso d'urgenza e che affidano al DEA (Dipartimento di emergenza e accettazione) di Pinerolo il compito di organizzare tale servizio. Per il coordinatore sanitario dell'USSL, Giovanni Rissone il progetto di soccorso urgente era stato deliberato dall'USSL nel 1985 e successivamente approvato dalla Regione ed inoltre risponde alle delibere del 1986 del DEA di Pinerolo.

Nell'attesa che venga chiarito chi ha ragione secondo le leggi, vogliamo osservare:

1) è sconcertante che si sia atteso il giorno prima dell'inaugurazione per dire che la convenzione con la Croce Rossa era sbagliata. Possibile che l'assessore regionale non potesse telefonare la sua posizione al presidente dell'USSL o al manager neoassunto, invece di affidare il tutto ad un fax dell'ultima ora?

2) i volontari della Croce Rossa che da anni, gratuitamente e per spirito di solidarietà, si prodigano giorno e notte per il soccorso non meritano di essere considerati solo in modo burocratico dall'assessore. Se la sanità funziona in val Pellice meglio che altrove, lo si deve anche al volontariato della Croce Rossa. Se tra i volontari della Croce Rossa ci sono anche medici e infermieri, con titoli ed esperienza per eseguire il soccorso d'urgenza e che lo fanno gratuitamente, bisognerebbe dar loro un encomio, anziché impedirne il lavoro volontario;

3) il rinvio al DEA di Pinerolo è giusto, ma non si può dimenticare che per anni nel cortile del DEA è stata parcheggiata e inutilizzata un'ambulanza simile a quella acquistata dalla CR di Torre e che, alla fine, è stata assegnata alla Croce Verde per un suo utilizzo almeno come trasporto degli infermi, stante l'incapacità del DEA di dotarla di personale in grado di utilizzarla.

Può succedere che là dove l'amministrazione e la burocrazia non riescono, il volontariato e la solidarietà facciano le cose che dovrebbe fare il pubblico. Bisognerebbe aver l'umiltà di riconoscerlo e non mettere i bastoni tra le ruote a chi fa.

Può darsi che chi fa non segua tutte le procedure, ma in campo di soccorso sanitario chi non fa, fa danni ben più gravi.

Giorgio Gardiol

Carenza di infermieri

In estate presenze in corsia ridotte al 50%

La carenza di infermieri professionali in Piemonte ha raggiunto livelli di eccezionale gravità; durante il prossimo periodo estivo, secondo i dati raccolti dallo stesso assessorato alla Sanità, si prevedono « presenze in corsia » non superiori al 50% rispetto al reale fabbisogno, circostanza che presuppone un drastico ridimensionamento e addirittura la chiusura di interi reparti ospedalieri; nell'intera provincia di Torino, che rispetto alle altre risente maggiormente del fenomeno, le presenze ragguarneranno appena le 2.300 unità sulle 5.240 previste.

Per cercare di affrontare una situazione difficile da tempo era stato deciso il potenziamento degli organici degli ausiliari socio-sanitari al fine di recuperare infermieri alle mansioni loro proprie, ed è stato inventato « l'amministrativo di reparto », liberando personale sanitario da incombenze burocratiche.

Inoltre, ad una capillare campagna promozionale ed informativa sulle professioni infermieristiche aveva fatto seguito un massiccio ampliamento delle scuole che aveva consentito in un triennio di triplicare i posti disponibili e dunque gli iscritti.

L'assessore regionale Maccari aveva anche portato nei giorni scorsi all'approvazione della giunta due deliberazioni di importanza determinante che si ponevano nell'ottica di tamponare il pericolo di chiusura di interi reparti (sull'esempio della Regione Emilia Romagna) che sono state bocciate, per motivi meramente formali, dal commissario di governo, circostanza che ha determinato un immediato ricorso agli organi di controllo ed

al prefetto. In particolare il prefetto ha manifestato di condividere le preoccupazioni della Regione anche nella parte riguardante la copertura di posti vacanti « mediante il ricorso a modalità diverse da quelle del rapporto di pubblico impiego ».

Verranno dunque riproposte delle delibere che consentiranno, secondo le previsioni, l'immediata copertura dei « vuoti infermieristici » più gravi: l'obiettivo è quello di consentire alle USSL di stipulare, fin da subito, convenzioni « a termine » sia con cooperative di servizi infermieristici, sia con singoli infermieri professionali, purché regolarmente iscritti all'albo, che non abbiano alcun rapporto di pubblica dipendenza.

Alla fine di luglio dovrebbero comunque diplomarsi oltre 900 giovani, circa un terzo degli iscritti nell'anno '88/89, tuttavia tutte le USSL segnalano una carenza rispetto ai posti in pianta organica; il fenomeno vale ovviamente anche per il Pinerolese dove la USSL 44 su 207 posti ne ha 76 vacanti, la USSL 42 manca di 3 infermieri su 16 e la 43 di 1 su 20.

Questa ormai cronica situazione ha riscontrato anche negli ospedali valdesi di Torre Pellice?

« La situazione, pur non ottimale — dice il dott. Andrea Ribet della CIOV — è sicuramente migliore che altrove. Se consideriamo i posti effettivamente coperti rispetto alla pianta organica tra caposala, responsabili dei servizi, infermieri professionali e generici, a Torre Pellice superiamo il 70%; meno buona la situazione a Pomaretto, dove siamo a circa il 55% dei posti in pianta organica ».

ALPINI DEL "SUSA"

Escursioni estive

Gli alpini del battaglione « Susa », di stanza a Pinerolo, rinforzati da un distaccamento di cugini « chasseurs des Alpes » francesi, hanno effettuato sulle montagne della val Pellice le tradizionali escursioni estive.

Accampate inizialmente in alta val di Susa, le compagnie del battaglione hanno iniziato i loro trasferimenti in val Varaita dopo aver scavalcato le valli Chisone, Germanasca, Pellice e Po, percorrendo a piedi circa 150 km e superando un totale di più di 10.000 metri di dislivello.

Gli alpini hanno compiuto anche ascensioni alpinistiche a cime di rilievo. La 133ª compagnia mortai, partita dal campo base di Novalesa, dopo aver pernottato in quota presso il rifugio Cà d'Asti, ha conquistato il Roccamelone (m. 3538).

La 35ª e la 36ª compagnia alpini, invece, sono salite sulla Fea

Nera (2946 m.), sul Bric Rosso (3026 m.) e sulla Punta Udine (3022 m.) portando al proprio seguito anche un plotone di « chasseurs des Alpes ».

Una novità dei campi estivi di quest'anno è stata l'assenza dei tradizionali muli e la comparsa, quali sostituti dei fedeli quadrupedi, dei nuovi motocarrelli da montagna, che hanno suscitato un po' di stupore nei nostri valligiani.

Le escursioni, allo scopo di sottolineare gli stretti vincoli di amicizia e solidarietà fra gli alpini e la popolazione locale, sono state completate anche da attività di carattere sociale, come, ad esempio, gli incontri con le autorità civili locali, i rappresentanti dell'Associazione nazionale alpini e i concerti del coro e della fanfara di brigata esibitisi a Pragelato e a Bibiana con notevole successo di pubblico.



MOBILIFICIO

esposizione e laboratorio:

via S. Secondo, 38 - tel. (0121) 201712
(di fronte alla caserma alpini)

ABBADIA ALPINA - PINEROLO

Provincia alpina

Nuove possibilità per la montagna fra turismo, industria e collaborazione con la Francia

Nell'ultima seduta del consiglio della Comunità prima del periodo di ferie, che ha avuto luogo il 7 luglio, è tornata alla ribalta la questione della provincia alpina che, per quanto se ne discuta, rimane sempre ancora nei confini delle ipotesi.

Prima di questo argomento il presidente Ribet ha illustrato un'altra opportunità che viene offerta alle nostre valli di allargamento degli orizzonti ad una realtà internazionale: si tratta della costituzione di un'associazione italo-francese che prende il nome dagli Escartons, antica denominazione di territori che si estendevano, oltre che nella val Pragelato, nel Briançonnais e nell'alta valle di Susa.

Unendo a queste zone le valli valdesi, si ottiene un complesso abbastanza omogeneo per cultura e tradizioni, che ora sta prendendo forma anche come ente riconosciuto nell'ambito CEE, quindi con possibilità di gestione economica di contributi.

L'apertura delle frontiere favorirà chi sarà riuscito a predisporre progetti concreti e in questo campo i francesi partono con un buon vantaggio dovuto alla possibilità di usufruire di una legge specifica per la montagna e ad una maggiore flessibilità amministrativa che permette di realizzare le iniziative in tempi brevi.

La posta in gioco è la conquista del mercato, sia sotto il profilo industriale (condizioni di favore per i nuovi insediamenti), sia sotto quello turistico (stazioni sciistiche facilmente raggiungibili e a basso costo). Ma anche dal punto di vista culturale stiamo perdendo colpi, perché abbiamo trascurato il patrimonio tradizionale della lingua francese, che ci avrebbe dato un'opportunità in più sul piano internazionale.

La concorrenza, o la collaborazione, francese sarà quindi la sfida dei prossimi anni? E in che cosa questo riguarderà il progetto della costituzione di una provincia alpina, di cui si parla in tutte le occasioni?

Nel dibattito che è seguito è stato più volte ripetuto che una provincia con le caratteristiche di quella attuale non avrebbe nessuna prospettiva e che le sue particolari condizioni geografiche di territorio estremamente svantaggiato la terrebbero lontana da ogni processo produttivo. Diversa sarebbe la posizione di una regione alpina, in grado di ammi-

nistrarsi e di legiferare in modo autonomo, valido partner della zona francese confinante. A questa suggestiva ipotesi, sostenuta come punto di vista personale da Ribet, ha fatto riscontro la proposta del sindaco di S. Germano, Bergeretti, di documentarsi meglio per ricavare dei dati attendibili sull'area da prendere in considerazione e sulle sue effettive risorse.

Con l'impegno di ricercare elementi su cui discutere e come base per un eventuale documento da approvare, tutta la questione è stata rinviata alla prima seduta della ripresa autunnale.

Liliana Viglielmo

Oggi e domani

Mostre

TORRE PELLICE — Domenica 14 luglio, alle ore 17,30, presso il Centro culturale valdese, verrà inaugurata la mostra « Immagini di vita partigiana », disegni dello scultore Roberto Terracini rifugiato in val Pellice durante la persecuzione razziale (1943-1945); intervverrà Emilio Vita-Finzi, presidente dell'ANPI provincia di Torino.

PINEROLO — Venerdì 12 luglio, alle ore 17, presso il salone del Circolo sociale di via Duomo, verrà presentata la mostra « I civici pompieri a Pinerolo e nel Pinerolese ».

Amnesty International

TORRE PELLICE — Domenica 14 luglio, alle ore 14,30, presso la Foresteria valdese, il Gruppo Italia 90 val Pellice propone un « trattamento pomeridiano per Amnesty » con mercatino delle pulci, tè e dolci, sottoscrizione a premi e raccolta di firme.

Manifestazioni

MONTOSO — Domenica 14 luglio, a partire dalle ore 9,30, si svolgerà il tradizionale incontro di rievocazione della Resistenza presso il monumento che ricorda i 287 caduti fra partigiani e civili.

Incontri

SANFRONT — Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14, si svolgerà il Rescontro oisutan, tradizionale incontro di occitani delle valli alpine, con momenti di festa, musica, ballo e anche dibattito: quest'anno il tema è quello dell'uso delle acque nelle valli.

Rorà: un paese per tutte le stagioni



MINI-MARKET

Alimentari - Tabacchi
APERTO LA DOMENICA
Tel. 93.144 - RORÀ

ALBERGO - RISTORANTE

COLLE DI PIAMPRA - m. 1150
CUCINA CASALINGA
Tel. (0121) 93.101

Bar - Ristorante **KOLIBA**

NEL PARCO MONTANO
Servizio Ristorante su prenotazione.
Tel. (0121) 93.139

A 8 km da Luserna S. G. si estende fino ai piedi del monte Frioland. Centro della resistenza dei Valdesi guidati da Giosué Gianavello.

Gite consigliate: Monte Frioland - Cornour - Rif. Valanza - Cave di pietra - Pianprà - Rocca Bera.

Da visitare il museo che contiene una interessante documentazione sulle vicende rorengbe del passato.

Nel Parco Montano vi sono un ristorante, un'area attrezzata per il campeggio ed un anello di fondo di 12 km.